

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA

Anno IV - n. 169 del 19.2.2007

SOMMARIO: IL DOPO VICENZA - PER SCALFARO ESAME DNA - CERTEZZA DELLE PENE - ANCORA "STAFFETTE" - ATTIVITA' PARLAMENTARE - APPUNTAMENTI - ISTRUZIONI PER L'USO

Cari Lettori de IL PUNTO

In molti mi hanno chiesto perché a Vicenza non ci siano stati incidenti durante la manifestazione di sabato. La risposta è molto semplice: all'estrema sinistra non conveniva che ne nascesse un ulteriore caso all'interno della maggioranza di governo dando ai "moderati" una scusa per ricattare Prodi più fortemente di loro. Visto che rifondarli, verdi e comunisti d.o.c. controllano estremisti e violenti è partito l'ordine della quiete e le "truppe" pacifiste hanno prontamente ubbidito.

La situazione ora è paradossale: mercoledì al Senato il governo darà e dirà la sua linea "ufficiale" di politica estera in un dibattito che si preannuncia surreale. Se conferma la base USA a Vicenza e ribadisce la lealtà alla NATO smentisce clamorosamente i dimostranti ed i loro capopopolo (che sono i leaders di 3 partiti di governo), fondamentali per Prodi per avere una maggioranza. Se invece Prodi desse retta alla piazza (peraltro di vicentini non ce n'erano, lo ammettono tutti, ma questi sono dettagli...) dovrebbe fare marcia indietro. Non la farà. Crisi? Macché: ne uscirà il solito documento interpretabile come si vuole con dentro tutto ed il contrario di tutto, che ribadirà la "tradizionale amicizia" con gli americani ma nel contempo chiederà autonomia e distanze, nel solco del migliore equilibrismo prodiano. Intanto, però, a sinistra si "conta" (e si ricatta) sempre di più e - nel pieno rispetto di essere contemporaneamente "movimento di piazza e pure di governo - si incassano posti, consigli di amministrazione, spazi...

L'ho già scritto: questi hanno istituzionalizzato il concetto di voler governare "comunque" e l'unica speranza che Prodi caschi al Senato è che qualcuno (Dini?) cominci a pensare che stando dall'altra parte avrebbe da guadagnarci qualcosa di più...

URGE ESAME DEL D.N.A. A OSCAR LUIGI SCALFARO: ADESSO CE L'HA PURE CON RUINI!

Comincio a pensare che sia davvero necessario operare un serio esame sul D.N.A. dell' "attuale" Eminentissimo Senatore a vita ed ex Presidente Emerito (!?) della Repubblica Italiana, Oscar Luigi Scalfaro. Ma siamo sicuri che intorno al 1993 qualche cellula dell'ex KGB non abbia operato una clamorosa sostituzione di persona e che oggi ad interpretare la parte di Scalfaro (erre moscia compresa) non sia un suo sosia?

Vabbè che è carnevale, ma pensateci: tutto cominciò quando fu pubblica la notizia delle buste che mensilmente il SISDE passava in contanti a Scalfaro allora ministro dell'Interno (oggi si direbbe "cash") e dal suo famoso discorso del "Io non ci sto!" (nel senso che non ci stava a dimettersi, non che avesse rifiutato le buste...). Da allora è stato un crescendo e davvero io non riconosco più l'Oscar Luigi. Prima era quello religiosissimo ad oltranza che raccattava Sante Messe e voti anticomunisti dalle mie parti (Piemonte e novarese) tanto che il suo biografo ricorda "Quando in campagna elettorale Scalfaro visitava monasteri e conventi, baciando la mano alla Madre Badessa un Santo rosario gli scivolava sempre casualmente dalla manica della giacca..." Era insomma quello che divenne famoso negli anni '50 quando pubblicamente redarguì in un ristorante romano una signora che aveva un vestito osè (la "scostumata" mostrava nude le spalle!). Oggi non solo Oscar Luigi è spudoratamente paracomunista, ma addirittura perfino sui DICO l'ha data a intendere al cardinale Ruini tanto che REPUBBLICA titolava giovedì 15 febbraio "L'ALTOLA' DI SCALFARO A RUINI: SULLA LEGGE NESSUNA IMPOSIZIONE!" Ma sarà lui o, appunto, un sosia?

A meno che - sotto sotto - l' Oscar Luigi non punti più in alto, ovvero direttamente alla porpora cardinalizia (a vita, naturalmente!). Così, se poi a Benedetto venisse un "cocolone"...

CERTEZZA DELLE PENE

Nella mia città migliaia di persone stanno firmando una petizione in ricordo di Elisa Incerto, una ragazza di 17 anni investita ed uccisa da un extracomunitario ubriaco al quale era stata sospesa e da poco riconsegnata la patente. Gente di ogni credo politico che chiede più severità nelle pene, perché l'omicida è restato in carcere poche ore e poi subito posto in libertà. Tra condoni, patteggiamento e sconti mai - si teme - tornerà dietro le sbarre.

Nelle stesse giornate alla Camera stiamo perdendo ore per discutere una nuova legge per la "Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la tutela dei diritti umani e del Garante dei diritti delle persone detenute". Ora, che si dia importanza ai diritti delle persone è bellissimo ma - come è già successo per l'indulto - non si capisce perché il Parlamento non debba qualche volta anche tutelare i diritti non solo dei detenuti e dei più o meno presunti "colpevoli", ma anche e soprattutto di chi ha subito il danno e le violenze. Oppure tutelare il cittadino contro i soprusi della stessa amministrazione pubblica prima di pensare ai detenuti, o almeno a quelli che sono rimasti "dentro" dopo l'ultimo indulto. Si è perso il buonsenso delle cose nel voler creare l'ennesimo carrozzone di stato che serve a poco o nulla alla gente perbene e che sopporta l'87% dei reati impuniti. Perché se è vero che l'omicida spesso viene individuato, molte volte la grandissima maggioranza dei reati "minori" continuano a pesare sulla società con una sostanziale impunità. Nello specifico - e le migliaia di firme raccolte a Verbania lo confermano -

appare assurdo che si faccia pochi giorni di galera chi scientemente uccide al volante di un'auto se reiteratamente sa di non reggere l'alcool.

Ma allo stesso modo i cittadini sono sgomenti davanti alle mille ingiustizie quotidiane di uno stato che si regge su una legislazione ambigua, cavillosa e - soprattutto dal punto di vista fiscale - sostanzialmente ingiusta. I due concetti sono collegati perché non serve moltiplicare Commissioni, Autorità e Garanti quando il cittadino non si sente tutelato ma sempre preso in giro, stritolato dalle norme e dalla burocrazia mentre vede in libera circolazione chi si è reso responsabile di reati anche gravi. Ci sono milioni di persone che chiedono certezza della pena, tempi rapidi dei processi penali e civili, pene adeguate. Questa è la vera emergenza. Le altre sono solo chiacchiere!

ANCORA “STAFFETTE” ...

Penso che quasi tutti i lettori sappiano che nello scorso dicembre ho pubblicato un libro, “STAFFETTE”, che si può richiedere via mail. Lo ripeto invitando i lettori interessati a farlo con un po' di sollecitudine perché è uno stillicidio settimanale di richieste, mentre vorrei capire se e quando fosse utile farne una seconda edizione. Ribadisco che il libro è un omaggio per i lettori de IL PUNTO, però - cortesemente - affrettatevi! Sul mio sito www.marcozacchera.it (sito aggiornato settimanalmente con notizie, foto e comunicati stampa) una descrizione del libro. (**STAFFETTE: “Dal mangiadischi al CD: politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni”** - edizioni Press Grafica, pagg. 207 - Marco Zacchera a colloquio con Simona Rossetti - prefazione di Gianfranco Fini) Le richieste vanno inviate a marco.zacchera@libero.it

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Segnalo tra le diverse iniziative della settimana il deposito di una interrogazione urgente al governo su un caso emblematico e vergognoso. Il Ministro Parisi ha infatti richiamato in patria il tenente NICOLA PICCOLO, nostro addetto stampa in Afghanistan, perché in un'intervista al “Corriere della Sera” ha raccontato come alcuni nostri soldati di stanza a Herat - aiutati da alcuni afgani - stanno costruendo, fuori servizio, una cappella alla Madonna.

Da notare che non risulta una protesta afgana (dove l'Islam è religione di stato) e che il tenente Piccolo è stato richiamato e “cacciato” dal suo incarico dopo che una parte della maggioranza di governo ha chiesto “ Ma che ci stiamo a fare in Afghanistan, costruiamo cappelle?” A me pare una vicenda vergognosa, anche perché la chiesetta era stata addirittura filmata da una TV belga senza problemi e non era certo una notizia in anteprima. E' questo un ennesimo esempio concreto del “doppiopesismo” che i nostri governanti tengono nei confronti dell'Islam, un atteggiamento che alla rischia di distruggere la nostra civiltà. Oltretutto questi ignoranti non sanno neppure che la Madonna è rispettata anche nella religione musulmana!

Un intervento in aula, invece, l'ho dedicato martedì ad una vicenda parimenti indicativa: il giocatore milanista Kaka ha ottenuto a tempo di record la cittadinanza italiana, mentre da anni e nonostante le petizioni al governo, al Presidente Napolitano, le mie proteste in parlamento ed una forte pressione della nostra comunità italiana di Huston guidata dal presidente del COMITES Arcobelli, non si riesce a far riottenere la cittadinanza italiana al novantatreenne comandante Russo che - diciassette riconoscimenti al Valor Militare, tra cui una medaglia d'argento - ebbe involontariamente a perderla anni fa acquisendo quella americana. Per un eroe di guerra, uno dei pochi comandanti di sottomarini italiani durante la IIa guerra mondiale che l'hanno scampata e sono ancora in vita, la cittadinanza italiana non arriva, per Kaka si mobilitano tutti!

Ricordo che un rapporto sulle mie attività sono SEMPRE disponibili sul sito www.camera.it cliccando sul mio nome.

APPUNTAMENTI

Segnalo che da venerdì 23 febbraio sarò in Argentina fino al 4 marzo p.v. con una fitta serie di incontri con le autorità locali ed esponenti della nostra comunità. Chi desidera avere il dettaglio degli appuntamenti o volesse incontrarmi a Buenos Aires o Rosario mi contatti su marco.zacchera@libero.it

Ricordo anche che il 16 marzo, a Verbania, si terrà un convegno organizzato dal gruppo consiliare e dal circolo di AN sul futuro della città. Chi volesse partecipare alla stesura di documenti o volesse portare un suo contributo non esiti a contattare segreteria.zacchera@libero.it

ISTRUZIONI PER L'USO

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera. Chi non desiderasse più riceverla basti contatti marco.zacchera@libero.it per segnalarlo. Allo stesso indirizzo si possono inviare (grazie!) indirizzi di nuovi potenziali lettori, **PROPORRE ARGOMENTI E PORRE QUESTIONI DI OGNI GENERE**. A tutti, buona settimana !

MARCO ZACCHERA